

FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA DELL'ARCIVESCOVADO 12 10122 Torino TO
Partita IVA	97647080015
Codice Fiscale	97647080015
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Numero di iscrizione al RUNTS	
Sezione di iscrizione al registro	
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	
Attività diverse secondarie	

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	417	417
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	1.281	4.992
Totale immobilizzazioni immateriali	1.698	5.409
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	165.545	98.567
2) Impianti e macchinari	7.970	8.466
3) Attrezzature	(516)	0
4) Altri beni	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	172.999	107.033
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		

a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	50
c) Altre imprese	0	80.000
Totale partecipazioni	0	80.050
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	80.000	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	80.000	80.050
Totale immobilizzazioni (B)	254.697	192.492
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.920
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	0	2.920
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	373.990	602.299
Esigibili oltre l'esercizio successivo	21.774	0
Totale crediti verso enti pubblici	395.764	602.299
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	387.255	251.843
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	3.800
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	387.255	255.643

5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	25.131	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	25.131	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	350	38.184
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	350	38.184
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.291	9.863
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	6.291	9.863
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	1.688
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.894	16.257
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	16.894	16.257
Totale crediti	831.685	926.854
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.391.280	1.589.229
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	631	1.393
Totale disponibilità liquide	1.391.911	1.590.622
Totale attivo circolante (C)	2.223.596	2.517.476
D) Ratei e risconti attivi	2.015	2.497
TOTALE ATTIVO	2.480.308	2.712.465

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	80.000	80.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	5.930

3) Riserve vincolate destinate da terzi	15.620	0
Totale patrimonio vincolato	15.620	5.930
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	374.847	220.675
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	374.847	220.675
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	3.677	154.172
Totale Patrimonio Netto	474.144	460.777
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	639	624
3) Altri	993.030	1.038.529
Totale fondi per rischi ed oneri	993.669	1.039.153
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	130.501	115.946
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	98.278	138.345
Esigibili oltre l'esercizio successivo	75.400	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	173.678	138.345
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	49.232	67.760
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	49.232	67.760
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.118	9.135
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale debiti tributari	7.118	9.135
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	34.818	25.949
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.818	25.949
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	60.812	65.140
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	60.812	65.140
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	26	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.400	1.610
Totale altri debiti	1.426	1.610
Totale debiti	327.084	307.939
E) Ratei e risconti passivi	555.534	788.650
TOTALE PASSIVO	2.480.932	2.712.465

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.250	6.097	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	874.224	681.575	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	3.649	2.714
3) Godimento beni di terzi	165.899	165.359	5) Proventi del 5 per mille	855	0
4) Personale	644.059	460.231	6) Contributi da soggetti privati	3.749	562.774
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	628.131	0
5) Ammortamenti	8.163	14.875	8) Contributi da enti pubblici	689.332	581.624
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	22.850	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	388.796	297.469
7) Oneri diversi di gestione	7.068	6.995	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.789	766
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			

Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.730.513	1.335.132	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.717.301	1.445.347
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(13.212)	110.215
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	7.172	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale costi e oneri da attività diverse	7.172	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	(7.172)	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	496	1.230	1) Da rapporti bancari	0	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	534	533
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	3.600	6.894
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	1	75	5) Altri proventi	0	38.459

Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	497	1.305	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	4.134	45.886
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	3.637	44.581
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	4.124	0	2) Altri proventi di supporto generale	29.494	0
3) Godimento beni terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	4.307	0			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	8.431	0	Totale proventi di supporto generale	29.494	0
Totale oneri e costi	1.746.613	1.336.437	Totale proventi e ricavi	1.750.929	1.491.233
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	4.316	154.796
			Imposte	639	624
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	3.677	154.172

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	0	0	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	0	0	Totale proventi figurativi	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	3.677	154.172
Imposte sul reddito	639	624
Interessi passivi/(attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0

1. Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.316	154.796
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento per elementi non monetari	0	0
(Altre rettifiche in diminuzione per elementi non monetari)	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.316	154.796
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso utenti e clienti, associati e fondatori, enti pubblici, soggetti privati, enti della stessa rete associativa, enti del Terzo settore, da 5 per mille	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori, enti della stessa rete associativa, erogazioni liberali condizionate	0	0
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	0	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.316	154.796
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.316	154.796
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	0	0
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0

(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Incremento Patrimonio netto a pagamento	0	0
(Decremento Patrimonio netto a pagamento)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.316	154.796
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.589.229	1.133.799
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.393	4.288
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.590.622	1.138.087
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.391.280	1.589.229
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	631	1.393
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.391.911	1.590.622
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2024

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

La Fondazione Don Mario Operti opera dal 2004 nella Diocesi di Torino, nella città e nel territorio piemontese; nata per volontà dell'Arcidiocesi di Torino e costituita dall'Arcivescovo Card. Severino Poletto, agisce come ONLUS con una sua autonomia e indipendenza.

Dalla sua costituzione la Fondazione opera per aiutare le persone in difficoltà, fornendo loro gli strumenti e l'accompagnamento per avviarsi verso la piena autonomia.

Lo stile con cui questo obiettivo viene perseguito è quello della solidarietà attiva, cioè un atteggiamento di vigilanza e attenzione costante all'attualità sociale, mettendo la persona al centro, come soggetto, accompagnandola, attraverso i suoi progetti, nel superamento della mera assistenza economica, propria della solidarietà passiva.

L'ottica di sussidiarietà è uno dei riferimenti della Fondazione. Attraverso la realizzazione e l'appoggio di iniziative che riguardano tematiche di importante impatto sociale fornisce l'accompagnamento e gli strumenti per avviare le persone

seguite dai progetti verso una piena autonomia economica e relazionale.

Nella sua azione la Fondazione Operti è guidata da tre verbi, le tre "A": Accogliere Ascoltare Accompagnare.

In queste tre parole, che sono il modo attraverso il quale si coniuga l'attenzione alla persona, si riassume ciò che la Fondazione intende operare attraverso la sua attività e anche lo stile con la quale si occupa delle persone con le quali viene in contatto.

Informazioni generali sul'Ente

FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS è una ONLUS costituita in data .16/01/2004,

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D. Lgs. 117/2017. Al fine di recepire nel proprio statuto le nuove disposizioni ivi contenute, in data 27/11/2020. l'assemblea ordinaria di FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017.

FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS adotta la seguente struttura, governo, amministrazione e controllo:

- Consiglio di Amministrazione composto da 4- 8 consiglieri, dura in carica tre anni
- Presidente nominato dall'Arcivescovo di Torino, esercita la legale rappresentanza oltre che i poteri di delega
- Vicepresidente: di diritto è il Direttore della Pastorale sociale e del Lavoro
- Consiglio di indirizzo: formato da 5 - 15 componenti collabora negli indirizzi strategiche dei programmi
- Comitato scientifico: composto da 5 - 10 studiosi supporta la Fondazione per l'analisi della situazione sociale ed economica , la definizione dei programmi e la formazione

FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS è *dotata* di personalità giuridica.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare si prefigge di tradurre in progetti di solidarietà e di politica attiva le intuizioni e i propositi degli insegnamenti della Chiesa in materia di diritto al Lavoro e lotta alle disuguaglianze, con una progettualità pienamente laica e in dialogo aperto e costante con le istanze ideali, sociali e politiche della società civile e delle sue istituzioni, così come nella ricerca della collaborazione con le espressioni sociali di altre confessioni religiose.

Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017:

1.1 Attività di interesse generale di cui all'Art. 3 dello statuto

La fondazione che non ha attività di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche, e di utilità sociale, ispirate ai criteri di promozione e sviluppo integrale della persona umana e della società, così come declinati dagli insegnamenti sociali della Chiesa Cattolica. Essa persegue le suddette finalità attraverso attività di interesse generale quali, in via principale:

1. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone
2. alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
3. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale:
4. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

5. interventi e servizi sociali;
 6. educazione, istruzione e formazione professionale;
 7. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 8. ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
 9. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui la presente
 - 10 agricoltura sociale;
 11. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
 12. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi;
 13. riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.
- La Fondazione oltre alle suddette attività ha la facoltà di esercitare attività diverse, da individuarsi, il cui svolgimento è nel rispetto dei limiti di strumentalità e secondarietà.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

La FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS no è ancora iscritta al RUNTS.

La Fondazione applica il regime agevolato dal titolo X del codice del terzo settore (d. lgs. 117/2017), e quanto contenuto nel D.P.R. 917/86

Sedi ed attività svolte

FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS ha sede legale in .Via Arcivescovado n. 12. e sedi operative in Via S. G. B. Cottolengo n. 22

Attività svolte:

La FDMO sviluppa la sua missione lungo tre linee operative:

- LAVORO
- ABITARE
- EDUCAZIONE FINANZIARIA E MICROCREDITO

L'attività è coordinata da un Segretario Generale coadiuvato dal responsabile Amministrativo; ogni linea di intervento ha un responsabile e un'equipe di lavoro che si avvale, oltre che del personale della FDMO, di una nutrita schiera di volontari.

- LAVORO

L'area lavoro è impegnata nella costruzione di percorsi di accompagnamento al lavoro, in particolare rivolte a persone fragili o a bassa occupabilità nel mercato del lavoro.

Si avvale dell'apporto di un'Equipe specialistica e della collaborazione dei Servizi per il Lavoro (SPL), promossi e coordinati dall'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Torino. I SPL sono presenti in oltre 20 Parrocchie del territorio di Torino e dell'Area Metropolitana e possono avvalersi di circa un centinaio di volontari.

L'equipe di Lavoro di FDMO riceve le segnalazioni dei beneficiari dei SPL, li prende in carico e avvia un processo di accoglienza, ascolto e accompagnamento funzionale a costruire una progettualità della persona nell'inserimento al lavoro. Tale attività si sviluppa grazie alla partecipazione della FDMO a bandi e progetti promossi da Fondazioni Bancarie, Private e Filantropiche, e da Amministrazioni locali.

I principali progetti promossi o a cui partecipa FDMO sono:

- FMP: formazione per la mobilità professionale, rivolto a disoccupati adulti
- ART + 1: rivolto ai giovani NEET

- ABITARE

L'obiettivo e l'attività dell'Area Abitare è accompagnare le persone ad individuare una dimensione di abitare compatibile con le risorse e le condizioni disponibili; in particolare, accompagna le persone che non sono in grado, dal punto di vista della disponibilità di risorse finanziarie, ad accedere al mercato privato.

I programmi della FDMO nel settore abitativo hanno sempre riguardato le fasce medio fragili della popolazione, ma alla luce dei recenti avvenimenti collegati all'emergenza sanitaria, ci si è trovati ad affrontare situazioni di nuclei in difficoltà prima d'ora mai intercettati.

La Fondazione ha mantenuto e rafforza la sua presenza all'interno delle politiche sociali attive per l'abitare, integrando ed evolvendo i propri programmi in risposta alle critiche abitative presenti nell'Area Metropolitana Torinese con nuove iniziative e implementando le collaborazioni con gli enti pubblici privati.

In sinergia con altre linee operative, ha ritenuto importante introdurre nelle proprie progettualità elementi di attenzione e flessibilità consoni alla situazione economico-sociale che si è delineata.

I principali progetti a cui partecipa FDMO sono:

- Insieme per la casa: per favorire la locazione sociale
- Il Cortile: per affrontare l'emergenza abitativa
- Ostello dei lavoratori: per sostenere l'accompagnamento abitativo di migranti in territori di approdo al lavoro

- EDUCAZIONE FINANZIARIA E MICROCREDITO

Il Microcredito è uno strumento economico di sviluppo economico e di solidarietà, che permette l'accesso al credito alle persone escluse dal circuito finanziario ordinario e per questo definite "non bancabili".

Questa condizione è conseguente alla mancanza di reddito documentabile o di forme di garanzia reali, personali o familiari, indispensabili per accedere al circuito ordinario del credito.

Con il microcredito si può accedere a prestiti di piccolo e medio ammontare, finalizzati all'avvio di una attività imprenditoriale (solitamente inferiori a 20000,00 €), o per far fronte a difficoltà economiche transitorie (di solito non superiori a 5.000,00 €)

L'area del "Microcredito" della

FDMO nel 2024 ha visto i seguenti progetti:

- Fondo SO.RRI.SO

La Fondazione può contare sui di UNIGENS (associazione di ex bancari di Unicredit) e di Vobis (volontari ex bancari di Intese San Paolo)

L'educazione finanziaria ha il ruolo di migliorare la capacità di utilizzare responsabilmente il denaro, prevenire e gestire i rischi; opera con progetti sostenuti dal Consiglio Regionale del Piemonte.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data del 31/12/2024 non vi sono attività di riservate agli associati.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente PARAGRAFO 2

La FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS nella persona del Vescovo protempore nomina i membri del Consiglio di Amministrazione ogni tre anni, ed è stabilito dallo Statuto che la Vicepresidenza sia affidata al Responsabile dell'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro.

I membri vengono convocati per le assemblee di FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, e godono dell'elettorato attivo e passivo.

Con cadenza annuale la governance della FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS incontra l'Arcivescovo, o un suo delegato, per ricevere indicazioni sulle linee di orientamento dell'azione operativa

Altre informazioni

A completamento dell'informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- *"stakeholder": Fondazioni ex bancarie, Diocesi di Torino, Diocesi di Susa, Comuni Piemontesi, Atc, Servizi per il lavoro della Diocesi di Torino, Cooperativa ORSO, Synergica, Associazione NES e Fondazione Somaschi, Ufficio Pastorale Migranti, Agenzia per il lavoro, consiglio Regionale del Piemonte, Articolo 10, Engim...*

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

Inoltre, in caso di voci precedute da numeri arabi o voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi, si è provveduto ad eliminare dette voci.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all' art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%

- macchine ufficio elettroniche: 20%

- autovetture: 25%

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. *[Specificare se anche per i titoli non immobilizzati è stato applicato il costo ammortizzato]*

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Crediti da 5 per mille

La voce "Crediti da 5 per mille" accoglie l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari,

delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una

tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Tale voce accoglie i debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Altre informazioni

Le specifiche sezioni della relazione di missione illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423, quarto comma, Codice Civile, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.698 (€ 5.409 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	417	0	4.992	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	417	0	4.992	0
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	3.711	0	0	3.711
Svalutazioni	0	0	0	0

effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni	3.711	0	(3.711)	0
Totale variazioni	0	0	(3.711)	0
Valore di fine esercizio				
Costo	2.086	3.456	107.386	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.669	3.456	106.105	111.230
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	417	0	1.281	0

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 172.999 (€ 107.033 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	98.567	8.466	0	0
Valore di bilancio	98.567	8.466	0	0
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	7.172	4.452	0	11.624
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	22.850	0	0	22.850
Altre variazioni	97.000	3.956	(516)	0
Totale variazioni	66.978	(496)	(516)	0
Valore di fine esercizio				
Costo	286.097	46.869	35.768	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.449	38.899	36.284	126.632
Svalutazioni	69.103	0	0	69.103
Valore di bilancio	165.545	7.970	(516)	0

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Nel corso dell'anno si è provveduto alla svalutazione dell'immobile sito in Vigone (iscritto nelle immobilizzazioni materiali) per un importo pari a € 22.850,24, ed alla acquisizione di un immobile civile sito in Torino in Via Morazzone 27-29 con una donazione modale di un importo pari a € 97.000,00. Tale immobile al momento è gravato di un onere mensile pari a 1.300,00 € come da atto stipulato in data 16/10/2024.

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso:

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni e altri titoli**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 80.050 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 80.000 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	50	80.000	80.050	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	50	80.000	80.050	0
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	(50)	(80.000)	(80.050)	80.000
Totale variazioni	(50)	(80.000)	(80.050)	80.000
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	0	80.000
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	80.000

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Titoli – cambiamento di destinazione

Qui di seguito sono fornite le informazioni richieste dal principio contabile OIC 35 a completamento dell'informativa di cui al punto 4), mod. C del DM 05/03/2020:

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 831.685 (€ 926.854 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	373.990	387.255	25.131	350	6.291		16.894	809.911
Quota scadente oltre l'esercizio	21.774	0	0	0	0		0	21.774

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.391.911 (€ 1.590.622 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 2.015 (€ 2.497 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.497	(482)	2.015
Totale ratei e risconti attivi	2.497	(482)	2.015

Il prospetto "Composizione dei ratei attivi" non contiene valori significativi.

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Risconti attivi	2.015
Totali	2.015

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 474.144 (€ 460.777 nel precedente esercizio).

Il prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/cope rtura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	80.000	0		0		80.000
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	5.930	0		(5.930)		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	0	0		15.620		15.620
Totale patrimonio vincolato	5.930	0		9.690		15.620
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	220.675	0		154.172		374.847
Patrimonio libero - Altre riserve	0	0		0		0
Totale patrimonio libero	220.675	0		154.172		374.847
Avanzo/disavanzo d'esercizio	154.172	(154.172)		0	3.677	3.677
Totale Patrimonio netto	460.777	(154.172)		163.862	3.677	474.144

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	80.000
Patrimonio vincolato	
Riserve statutarie	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
Riserve vincolate destinate da terzi	15.620
Totale patrimonio vincolato	15.620
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	374.847
Altre riserve	0
Totale patrimonio libero	374.847
Totale	470.467

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

La composizione delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0 ;
- per lasciti € 0 ;
- per accantonamento del 5 per mille € 0 ;

- altre riserve vincolate € 0 .

Riserve vincolate destinate da terzi

La composizione delle riserve vincolate destinate da terzi è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0 ;
- per lasciti € 5.450 ;
- per contributi pubblici in conto impianti € 0 ;
- altre riserve vincolate € 10.170 .

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione € 0 ;
- riserve da donazioni immobilizzazioni € 0 ;
- altre riserve € 0 .

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 993.669 (€ 1.039.153 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	624	1.038.529	1.039.153
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento dell'esercizio	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	15	(45.499)	(45.484)
Totale variazioni	15	(45.499)	(45.484)
Valore di fine esercizio	639	993.030	993.669

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte, anche differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Composizione degli altri fondi

Qui di seguito sono fornite le informazioni richieste dal principio contabile OIC 35 a completamento dell'informativa di cui al punto 7), mod. C del DM 05/03/2020.

La composizione degli Altri fondi è la seguente:

Descrizione	Importo
Settimo Universitaria	4.900
Altri fondi per rischi e oneri futuri	130.582
Garanzie su affitti	2.825
Fondo Consiglio regionale - Antitirast	85.525
Fondo Sorriso Free	116.685
Sorriso Progetto Unicredit	289.761
Fondo San Paolo Impresa	158.027
San Paolo F/Speciale imprese	79.952
Nichelino Universitaria	25.075
Fondo emergenza abitativa	79.850
Fondo ospitalità Fuori Regione	7.684

F/ Crowdfunding	12.164
Totale	993.030

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 130.501 (€ 115.946 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	115.946
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	14.555
Totale variazioni	14.555
Valore di fine esercizio	130.501

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 327.084 (€ 307.939 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso enti della stessa rete associativa	98.278	75.400	0
Debiti verso fornitori	49.232	0	0
Debiti tributari	7.118	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	34.818	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	60.812	0	0
Altri debiti	26	1.400	0
Totale debiti	250.284	76.800	0

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 555.534 (€ 788.650 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	1.089	1.089
Risconti passivi	788.650	(234.205)	554.445
Totale ratei e risconti passivi	788.650	(233.116)	555.534

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Ratei passivi1089	1.089
Totali	1.089

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
8 per mille 24/25	275.690
Venti di Inclusione Rol CdSP	101.949
Bussola del Futuro	8.354
Una Casa in prestito	3.377
Il Cortile 3 - 2024	26.252
Ostello dei lavoratori	35.029
USR CISL	10.000
ART+1 2024 6 ANN.	3.926
WIP	3.299
Una casa in prestito	11.275
Una casa per ricominciare	3.636
TILDE Lavoro	21.222
WIP Comune di Torino	25.000
TILDE Microcredito	2.372
Nichelino microcredito	20.000
Premialità FMP 10 II 2023	3.053
Risconto	11
Totale	554.445

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.730.513 (€ 1.335.132 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.717.301 (€ 1.445.347 nel precedente esercizio).

Con riferimento ai proventi derivanti da contratti con enti pubblici, pari a complessivi € 388.796 (€ 297.469 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, con previsione di un corrispettivo a fronte di beni forniti o di servizi resi, rientranti comunque tra le attività di interesse generale.

Con riferimento ai contributi da enti pubblici, pari a complessivi € 689.332 (€ 581.624 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, con enti di natura pubblica non aventi carattere sinallagmatico.

Per quanto riguarda i proventi del 5 per mille, pari a complessivi € 855 (€ 0 nel precedente esercizio),

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e

strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività diverse

I costi e gli oneri da attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 7.172 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Con riferimento ai proventi derivanti da contratti con enti pubblici, pari a complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, con previsione di un corrispettivo a fronte di beni forniti o di servizi resi, rientranti comunque tra le attività di interesse generale.

Con riferimento ai contributi da enti pubblici, pari a complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, con enti di natura pubblica non aventi carattere sinallagmatico.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

I costi e gli oneri da attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Le specifiche attività di raccolta fondi sono illustrate dettagliatamente nella successiva sezione "Descrizione dell'attività di raccolta fondi", nonché nell'allegato "Rendiconto della singola raccolta fondi occasionale" redatto ai sensi dell'articolo 87, comma 6 e dell'art. 79, comma 4, lettera a), del D.Lgs. 3/08/2017, n.117, conformemente alle previsioni di cui al DM 9/06/2022 n.107 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 497 (€ 1.305 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 4.134 (€ 45.886 nel precedente esercizio).

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 8.431 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 29.494 (€ 0 nel precedente esercizio).

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	639	0	0	0
Totale	639	0	0	0

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si fornisce una indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, al fine di consentire una lettura del bilancio e del conseguente risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Qui di seguito vengono riportate le informazioni relative agli impegni di spesa, di reinvestimento di fondi e ai contributi ricevuti con finalità specifiche, ai sensi del punto 9), mod. C del DM 05/03/2020:

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi € 3.649 (€ 2.714 nel precedente esercizio), si evidenzia nel prospetto sottostante la natura delle erogazioni liberali ricevute, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020:

Il prospetto "Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute" non contiene valori significativi.

Il prospetto "Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute" non contiene valori significativi.

Il prospetto "Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute" non contiene valori significativi.

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

	Numero medio dei dipendenti
Impiegati	10
Totale	10

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	4.124

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli elementi patrimoniali e finanziari, nonché le componenti economiche, inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare, conformemente alle previsioni di cui al punto 15), mod. C del DM 05/03/2020:

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione dell'avanzo d'esercizio (o la copertura del disavanzo d'esercizio) pari ad € 3.677,17 al Fondo di Stabilizzazione

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

La presente informativa può essere omessa se è già stata resa nel bilancio sociale eventualmente predisposto dall'Ente

Conformemente alle previsioni di cui al punto 23), mod. C del DM 05/03/2020, nel prospetto sotto riportato si fornisce evidenza della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, suddivisi per categoria, per le finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, nel corso dell'esercizio in esame FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ONLUS non ha posto in essere attività di raccolta fondi volte a sollecitare lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Il Piano 2024 della Fondazione Don Mario Operti ha sviluppato nuove progettualità e consolidato azioni già sperimentate. La novità caratterizzante è stato il percorso di accompagnamento al lavoro di persone con background migratorio, attraverso il **Progetto sulle Patenti**, che abilitano al lavoro o a specifici mestieri del trasporto di persone e merci.

La prova sul campo ha dimostrato sia la fondatezza delle analisi sul fabbisogno di autisti sia il requisito della autonoma capacità di mobilità come fattore che favorisce l'inserimento al lavoro.

Nel primo caso lo sbocco dei percorsi è stato un contratto presso imprese di igiene urbana o di trasporto pubblico locale; nel secondo caso – come ben rappresentato dal progetto rivolto a 10 beneficiarie della Parrocchia di Orbassano – il valore aggiunto è l'empowerment che si è attivato e la possibilità di cogliere opportunità di lavoro che in assenza di capacità di mobilità autonoma non si sarebbero colte.

Occuparsi di accompagnare al conseguimento di patenti richiede una progettualità di medio periodo; infatti, occorre fare i conti non solo con la conoscenza della lingua da parte dei candidati ma anche con un tortuoso e lungo percorso amministrativo e burocratico per conseguirle.

Questo è stata la ragione per la quale – grazie alla disponibilità di volontari – è stato approntato un percorso di sostegno, una sorta di doposcuola guida.

Il mercato del lavoro ha una tale tensione da aver consentito, a giugno del 2024, l'inserimento al lavoro di 25 beneficiari che, ottenuta la patente B, sono stati assunti e seguono a spese delle aziende i corsi per il conseguimento di patenti superiori (C, D, CQC).

Da sottolineare, tra le partnership rilevanti, i percorsi sviluppati con Cooperativa Arcobaleno di Torino, con GTT Torino e con Busitalia Srl del Gruppo Ferrovie dello Stato

Le persone inserite in percorsi per il conseguimento delle patenti sono state 65

E afferiscono a tre tipologie:

Conseguimento della patente B

Possesso della patente B e conseguimento della patente C e del CQC

Possesso della patente B e conseguimento della patente D e del CQC

In particolare, le due ultime categorie, che richiedono maggiori investimenti di budget, è immediatamente collegato all'impiego presso aziende di autotrasporto o di trasporto pubblico locale.

La ripartizione dei costi prevede 3 canali di contribuzione:

1/3 a carico della Fondazione Operti

1/3 a carico dell'Impresa utilizzatrice

1/3 a carico del candidato

Tale ripartizione consente l'accessibilità e la responsabilizzazione a persone che, in assenza del progetto, non avrebbero avuto le risorse necessarie a conseguire la patente e a essere assunte come autisti.

I percorsi di occupazione attraverso la patente sono stati oggetto di interesse anche da parte di Agenzia Piemonte Lavoro, i Centri per l'Impiego piemontesi e le Associazioni di Rappresentanza delle imprese di trasporto, con i quali sono in corso rapporti per avviare ulteriori progettualità.

Il progetto Patenti è stato anche veicolo di inclusione per stranieri di seconda generazione collegati ai progetti che la Fondazione Operti sviluppa nell'area abitare.

Una quota di budget per le patenti è stata anche riservata, nell'ambito di interventi a favore dell'inclusione sociale; in alcuni casi la patente ha consentito di arricchire il curriculum di un elemento ormai richiesto in modo strutturale nell'azione di reclutamento.

Infatti, sia la dislocazione delle imprese - sovente fuori dalle tratte del trasporto pubblico - sia gli orari di lavoro sempre più allungati e flessibili, fanno sì che la patente diventi un requisito di accesso ai percorsi di selezione del personale.

Il progetto sulle patenti ha fornito ulteriore spinta a quello sui **Cantieri di lavoro** e in generale agli inserimenti al lavoro anche nella provincia di Torino. Sono 137 i contratti di lavoro realizzati, in Piemonte e – per alcune figure – anche in Veneto, Toscana, Calabria, Romagna.

I territori nei quali le persone sono state accompagnate al lavoro sono le province di Torino, La Spezia, Massa Carrara, Bergamo, Forlì, Cesena, Ravenna, Trieste, Padova.

I settori di occupazione sono la cantieristica nautica, la cantieristica navale, la meccanica, l'impiantistica, l'industria alimentare e la trasformazione, la logistica, l'agricoltura, il trasporto pubblico locale, l'igiene ambientale.

Le tipologie di contratto sono apprendistato, tempo determinato, tempo indeterminato, staff leasing; la durata complessiva dei contratti in corso – al netto di quelli a tempo indeterminato – è di 1.180 mesi di lavoro, con una media di oltre 11 mesi di durata dei contratti; il lavoro attuale è consolidare a tempo indeterminato i rapporti di lavoro a termine.

Le risorse del budget impiegate nel progetto sulle patenti sono state oggetto di una prima analisi sull'impatto che hanno generato.

Il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo è stato di 65.000€; da questo sono stati generati 25 contratti di lavoro nella mansione di autista, con rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

La retribuzione media per ogni mese è di 1.400€ netti, a cui corrisponde un costo lordo di 2.940€ al mese.

Il costo lordo annuo procapite è di 41.160€ (2.940€ per 14 mensilità); il monte di reddito generato per 1 anno su 25 contratti di lavoro è pari a 1.029.000€ (41.160€ per 25 contratti di lavoro).

Questa ricchezza complessiva generata è ripartita in:

- 339.570€ (1.029.000€ per 33% di contributi INPS) a favore della protezione sociale
- 172.357€ (689.430€ di imponibile fiscale per un'aliquota media del 25%) a favore della fiscalità generale

L'effetto leva del contributo offerto da Compagnia di San Paolo è 1 a 16, ovvero ogni euro investito ne ha generati altri 16.

L'impatto risultante da questa prima analisi è solo l'avvio di un percorso incrementale, in rapporto alle prossime patenti che saranno conseguite e agli ulteriori effetti generativi che ne scaturiranno.

Le risorse dedicate all'inserimento al lavoro di persone particolarmente svantaggiate sono state impiegate in due direzioni; compensi di borse lavoro e mentoring a favore di enti o di imprese che realizzano le assunzioni.

I tirocini complessivamente realizzati nel corso del 2024 sono stati 26, gli inserimenti al lavoro conseguenti ai tirocini sono stati 12.

Si conferma in generale un minor interesse dei beneficiari verso i tirocini e un crescente attenzione delle imprese al riconoscimento di azioni di mentoring nell'inserimento al lavoro di persone svantaggiate.

La rete con cui ha collaborato la Fondazione Operti nell'avvio delle persone svantaggiate comprende i Servizi per il lavoro della Diocesi di Torino, l'Associazione Due tuniche, Formazione 80 e l'impresa sociale Lavoriamoci.

L'azione dell'area lavoro, per le ragioni sinteticamente riportate, ha richiesto un maggior impiego di consulenze esterne dedicate al lavoro, sia nell'accompagnamento alle patenti sia per l'abilitazione all'occupazione nei cantieri di lavoro fuori dal Piemonte.

Infine, la contrattualizzazione di enti del terzo settore nei territori di approdo al lavoro, fuori dalla Regione Piemonte, è stata possibile anche per il ricorso al sostegno della Compagnia di San Paolo.

Per il rilevante impatto che hanno avuto sul Piano 2024 della Fondazione Operti, il sostegno alle patenti e il progetto sui cantieri di lavoro fuori dal Piemonte avranno corso di continuità anche nel 2025.

In conclusione, con il Comune di Moncalieri, nel corso del mese di gennaio 2024, si è avviato il percorso di co-progettazione per il progetto "Diventare grandi", riservato all'accompagnamento al lavoro di persone con disturbo dello spettro autistico; riguarda 8 beneficiari, è svolto in collaborazione con la Cooperativa Educazione e Progetto, con il centro per l'Impiego e con l'Associazione Il Riccio.

La Fondazione Operti, per avviare la selezione dei candidati, ha provveduto a contribuire alla contrattualizzazione dei professionisti.

Sull'area abitare, la Fondazione Operti ha dato continuità allo storico progetto "Il Cortile", riservato a famiglie in emergenza abitativa e finalizzato all'accompagnamento alla autonomia abitativa, alla cura del rapporto con i minori e all'inserimento lavorativo dei beneficiari in età da lavoro.

Nel corso del 2024, il progetto ha avuto il seguente sviluppo:

Ospiti totali	190
Adulti	106
Minori	84

Minori coinvolti in orientamento precoce	24
Totale appartamenti gestiti	38 inseriti nel Piano di Inclusione sociale
	14 in gestione autonoma Operti

Costi

Appartamenti	€
costi sostenuti in utenze	100.027.68
costi sostenuti per canoni	139.371,02
costi sostenuti in allestimenti e manutenzioni	61946.59
Beneficiari	
Sostegno beneficiari (formazione, emergenze, etc.)	10.841,55
Attività e laboratori	7.610,00

Agli interventi collegati alle ospitalità e ai costi correlati, si è aggiunto – come elemento di innovazione – un percorso di orientamento precoce, rivolto a minori tra i 7 e i 12 anni – sostenuto dalla Fondazione CRT.

Tale progetto si è sviluppato in incontri e laboratori tra gennaio e giugno e ha coinvolto complessivamente 32 minori.

Per quanto riguarda l'area microcredito ed educazione finanziaria, il 2024 ha visto i seguenti esiti dell'attività di prestito sociale:

Sono state istruite 234 pratiche

- Sono stati erogati 40 prestiti sociali
- Gli impieghi realizzati sono stati pari a 138.000€

Sul versante dell'educazione finanziaria, nel **2024** La Fondazione Operti si è sperimentata nella formazione non solo di operatori sul territorio piemontese ma anche di target di popolazione specifici. Attraverso l'attivazione della Rete si sono sviluppati percorsi formativi personalizzati di educazione finanziaria per donne, migranti e giovani. Nel dettaglio:

PROGETTO CAV MIRAFIORI e CAV MONCALIERI:

laboratorio di educazione finanziaria per **20 donne** in carico ai Centri Aiuto alla vita sui temi di [bilancio familiare](#). Impatto delle Emozioni sul denaro, microcredito per complessive **20 h di formazione**. In sinergia con l'area lavoro della Fondazione abbiamo creato percorsi mirati di orientamento al lavoro sui temi del come affrontare un colloquio di lavoro e l'importanza della prima impressione e Informazioni utili per cercare un lavoro e valorizzare le proprie competenze.

PROGETTO CPIA MONCALIERI: “Fare impresa in Italia”.

Il laboratorio “**Fare impresa in Italia**” è stato sperimentato su un gruppo di **7 adulti stranieri** segnalati dall'Ufficio Pastorale Migranti nel 2024 ed è stato proposto nello stesso anno al CPIA Centrale.

E' stato elaborato in collaborazione con ASCOM Torino e tende ad offrire pillole informative su tematiche relative alla gestione del denaro, apertura di Partita IVA, requisiti, corsi, tasse, concetto di ricavo/guadagno/spesa e microcredito di impresa. Nello specifico:

·MODULO I : Ho un progetto? Quale? Quali sono i miei obiettivi? Documenti, Lingua e quale rapporto ho con il denaro?

MODULO II: Conosco il mercato? Clienti, fornitori, competitor/comparable

MODULO III : Quanti soldi mi servono per realizzarlo? Sistema del credito, microcredito

MODULO IV : Facciamo i conti! Elementi per fare il mio Business Plan

Il laboratorio per il CPIA Moncalieri si svilupperà nel 2025 con **2 cicli formativi da 8 h cadauno**, per classi di circa **15 persone**.

Nel 2024 è partita una attività di sportello sul microcredito presso il CPIA di Moncalieri gestita da un volontario della Fondazione Operti. All'interno dello sportello si svolgono le seguenti attività:

- Colloqui di ascolto per avvio di impresa
- Presentazione di servizi del territorio che si occupano di impresa (Associazioni di Categoria, MIP, ecc.)
- Accompagnamento/analisi: dal bilancio familiare a quello di impresa
- Alfabetizzazione finanziaria
- Microcredito

PROGETTO TILDE:

All'interno del progetto TILDE La Fondazione Don Mario Operti ha sviluppato percorsi dal 2023 di educazione finanziaria rivolti alle donne prese in carico dal Progetto (circa **20**) e residenti nei territori dell'UNIONE NET.

Ha visto lo sviluppo di laboratori formativi personalizzati sui seguenti argomenti:

Bilancio familiare

Impatto delle Emozioni sul denaro

Microcredito per avvio di impresa

Anche per il 2025 sono previsti **3 cicli di formazione da 6 h cadauno**.

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	1.717.301	98,08%	1.445.347	96,92%
Da attività finanziarie e patrimoniali	4.134	0,24%	45.886	3,08%
Proventi di supporto generale	29.494	1,68%	0	0,00%
Totale proventi	1.750.929	100,00%	1.491.233	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	1.730.513	99,08%	1.335.132	99,90%
Da attività diverse	7.172	0,41%	0	0,00%
Da attività finanziarie e patrimoniali	497	0,03%	1.305	0,10%
Oneri di supporto generale	8.431	0,48%	0	0,00%
Totale oneri e costi	1.746.613	100,00%	1.336.437	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	4.316		154.796	

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie punto 20 2023 solo 1 riga

Non sono presenti contributi da attività diverse

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.